

AUTORITA' DI BACINO DEL RENO

Oggi 17 dicembre 2009 alle ore 12 presso l'Assessorato Sicurezza Territoriale, Difesa Suolo e Costa, Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna - Via dei Mille, 21 - Bologna - 1° piano, si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno con l'intervento dei Sigg.

Sono presenti

MARIOLUIGI BRUSCHINI
EMANUELE BURGIN
RENZO CRESCIOLI
EUGENIO FUSIGNANI
ROMANO VEROLI

Presiede MARIOLUIGI BRUSCHINI

Funge da Segretario

L'Assessore EMANUELE BURGIN

E' altresì presente, ai sensi dell'art. 8 lettera c) dell'intesa interregionale, il Segretario Generale della Autorità di Bacino del Reno Dott. FERRUCCIO MELLONI

omissis

Delibera n. 2/3

OdG 1 Adozione del “Piano Stralcio per il bacino del torrente Senio – Revisione Generale” per l'aggiornamento e l'adeguamento al Piano Stralcio Assetto Idrogeologico (PSAI).

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Visti:

- l'art. 63, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “Norme in materia ambientale” che istituisce le Autorità di bacino distrettuali; lo stesso articolo al comma 3 che dispone la soppressione delle Autorità di Bacino previste dalla legge 18 maggio 1989, n° 183 e s.m.i. a far data dal 30 aprile 2006 e l'esercizio delle relative funzioni alle Autorità di bacino distrettuali; al comma 2 dispone altresì l'emanazione di un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per il trasferimento delle funzioni e per il regolamento del periodo transitorio;
- l'art. 170, comma 1, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. che regola la fase transitoria, stabilendo che, limitatamente alle procedure di adozione e approvazione dei piani di bacino, continuano ad applicarsi le procedure previste dalla legge 18 maggio 1989, n° 183 e s.m.i., fino all'entrata in vigore della parte seconda del decreto medesimo;
- la delibera della Regione Emilia-Romagna n. 629 del 2 maggio 2006, recante “Fase transitoria di continuità amministrativa delle Autorità di bacino”, che ha preso atto della necessità di garantire la continuità amministrativa delle funzioni esercitate dalle Autorità di Bacino regionali e interregionali, nelle more del completamento delle procedure per l'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di definizione della disciplina di trasferimento delle funzioni e di regolamentazione del periodo transitorio di cui all'art. 63 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

- l’art. 1 del D.L. n. 208/2008, convertito dalla L. n. 13/2009, che modifica l’art.170 comma 2-bis del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. disponendo, nelle more della costituzione dei distretti idrografici e della eventuale revisione della relativa disciplina legislativa, la proroga delle Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n° 183 e s.m.i. fino all’entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all’art. 63 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i;
- l’art. 2 del D.L. n. 208/2008, convertito dalla L. n. 13/2009 che fa salvi altresì gli atti posti in essere dalle Autorità di Bacino dal 30 aprile 2006;

Premesso:

- che con propria deliberazione del 23 aprile 2008 n. 1/2 ha provveduto ad adottare il “Progetto di revisione generale del Piano stralcio del torrente Senio per l’aggiornamento e l’adeguamento al Piano Stralcio Assetto Idrogeologico”, per l’aggiornamento e l’adeguamento al Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico, ai sensi dell’art. 17, comma 6-ter della L. 18 maggio 1989, n° 183 e successive modifiche ed integrazioni;
- che con nota del 28 aprile 2008 prot. n. AR/2008/513 ha trasmesso alle Regioni Emilia-Romagna e Toscana e alle Province di Bologna, Ravenna e Firenze tale progetto di piano stralcio per gli adempimenti di cui al combinato disposto dell’art. 19, comma 1, e dell’art. 18, commi da 6 a 9 della legge 18 maggio 1989, n° 183 e successive modifiche ed integrazioni;
- che ai sensi del comma 6 del citato art. 18 ha pubblicato in data 21 maggio 2008 sia nella Gazzetta Ufficiale n° 118 che nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n° 83 che nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n° 21 l’avviso della avvenuta adozione di tale Progetto di Piano Stralcio;

- che conseguentemente, la pubblicazione del progetto in esame è avvenuta dal 22 maggio 2008 al 07 luglio 2008 ed il periodo utile per la presentazione di osservazioni è stato dall'8 luglio 2008 al 25 agosto 2008;
- che con nota del 26 agosto 2008 prot. PG 0340209 il Dirigente del Settore Ambiente della Provincia di Bologna ha restituito il "Registro di annotazione delle richieste di visione" e comunicato che non sono pervenute richieste di visione e/o copie degli atti né sono state presentate osservazioni sullo stesso registro;
- che con nota del 1 settembre 2008 prot. 73930 il Dirigente del Servizio Urbanistica della Provincia di Ravenna ha restituito il "Registro di annotazione delle richieste di visione" e comunicato che non è stata registrata alcuna richiesta di visione degli atti né alcuna osservazione;
- che con nota del 26 novembre 2009 prot.541999 la Provincia di Firenze ha restituito il "Registro di annotazione delle richieste di visione" e comunicato che non sono pervenute richieste di visione e/o copie degli atti né sono state presentate osservazioni sullo stesso registro;
- che con nota del 30 luglio 2008 prot. n. AR/2008/1089 e con nota del 31 luglio 2008 prot. n. AR/2008/1100 l'Autorità di Bacino ha trasmesso rispettivamente al Servizio Parchi e Risorse Forestali della Regione Emilia-Romagna e al Settore Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali della Regione Toscana il CD del progetto di Piano Stralcio e lo studio finalizzato alla valutazione di incidenza per gli adempimenti di cui all'art.5 del DPR 357/1997 e successive modifiche ed integrazioni;
- che con nota del 13 ottobre 2008 prot. PG/2008/237611 il Responsabile del Servizio Parchi e Risorse Forestali della Regione Emilia-Romagna ha trasmesso l'esito positivo della valutazione di incidenza “a condizione che qualsiasi progetto o intervento inerente la realizzazione di opere che possono incidere in maniera significativa sui Siti di Importanza Comunitaria e/o Zone

- di Protezione Speciali, sia preventivamente sottoposto a Valutazione di Incidenza, in base alla normativa vigente in materia”;
- che con nota del 14 ottobre 2008 prot.N.0269098 il Responsabile del Settore Tutela e Valorizzazione delle Risorse Ambientali della Regione Toscana ha trasmesso l’esito positivo della valutazione di incidenza sottolineando che “per ogni intervento strutturale contenuto nei programmi degli interventi o che verrà inserito in futuro è necessario redigere un opportuno studio di incidenza”, in base all’art. 5 del DPR 357/97 così come modificato dal DPR 120/03;
 - che in relazione all’entrata in vigore del D. Lgs 152/06 a seguito delle modifiche introdotte dal D. Lgs. 4/08, si è reso necessario, ai sensi dell’art. 6, comma 3, del D. Lgs. n. 152 del 2006, sottoporre il progetto di Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Senio alla Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica di cui all’art. 12 del medesimo D. Lgs. n.152 del 2006 e che, essendo il piano localizzato sul territorio dell’Emilia-Romagna e della Toscana, le due regioni hanno condiviso e svolto il processo di valutazione ambientale d’intesa tra le autorità competenti in tali regioni come previsto dall’art.30 del D. Lgs. n.152 del 2006 nel rispetto delle relative normative regionali in materia;
 - che con determinazione del Responsabile del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna n. 7497 del 31 luglio 2009, il Progetto di Revisione Generale al Piano Stralcio Bacino del torrente Senio è stato escluso, ai sensi dell’art. 12, comma 4, del D. Lgs. 152/06 come modificato dal D. Lgs. 4/08, dal procedimento di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo D. Lgs 152/06, d’intesa con l’Autorità competente della Regione Toscana, fermo restando “che i progetti degli interventi previsti dal progetto di piano dovranno essere sottoposti alle procedure di verifica (screening) o alle procedure di VIA e alle Valutazioni di

Incidenza ai sensi delle vigenti disposizioni normative”, prescrizioni che si intendono integralmente richiamate e si fanno proprie;

- che con DGRT n.688 del 3 agosto 2009 la Regione Toscana ha escluso dal procedimento di VAS il Progetto di Revisione Generale al Piano Stralcio Bacino del torrente Senio, d’intesa con l’Autorità competente della Regione Emilia-Romagna, fermo restando “che i progetti degli interventi previsti dal progetto di piano dovranno essere sottoposti, se del caso, alle procedure di verifica (screening) o alle procedure di VIA e alle Valutazioni di Incidenza ai sensi delle vigenti disposizioni normative”, prescrizioni che si intendono integralmente richiamate e si fanno proprie;

- che con deliberazione n. 1711 del 9 novembre 2009 la Giunta regionale dell'Emilia-Romagna:
 - ha espresso parere favorevole sul progetto di piano stralcio recependo analogo parere della Conferenza Programmatica dalla stessa convocata il 24 settembre 2009 ai sensi dell'art. 1-bis comma 4 della L. 11.12.2000 n.365 e s.m.i.;
 - ha espresso analitico parere sulla unica osservazione presentata dal Comune di Casola Valsenio per il territorio di competenza;

- che con deliberazione n. 1157 del 14 dicembre 2009 la Giunta regionale della Toscana:
 - ha trasmesso il parere favorevole sul progetto di piano stralcio facendo proprie le determinazioni degli enti convocati alla conferenza del 23 novembre 2009, dando inoltre atto che non sono pervenute osservazioni;

Atteso:

- che al progetto di piano è stata presentata alla Regione Emilia-Romagna n. 1 osservazione oggetto di istruttoria da parte della Regione stessa di seguito sintetizzata:

1. Comune di Casola Valsenio : chiede la rettifica cartografica delle fasce di pertinenza fluviale PF.M. (tavv. RI.8 e RI.11) in corrispondenza delle previsioni urbanistiche evidenziate nella documentazione planimetrica allegata alla osservazione, al fine di salvaguardare le previsioni di P.R.G. vigente approvato il 30.05.2001 con del. G.P. 409/53223.;
- che il parere espresso sulla stessa dalla Regione Emilia-Romagna nella citata deliberazione 1711/2009 risulta:
 1. Comune di Casola Valsenio : non accoglibile, in quanto la lettera b del comma 3 dell'art. 18 consente, secondo le procedure previste, "l'attuazione delle previsioni edificatorie contenute negli strumenti urbanistici vigenti alla data di adozione del progetto di piano";
 - che la Regione Emilia-Romagna non ha formulato riserve, indicazioni e proposte di modifica al Progetto di Piano;
 - che la Regione Toscana non ha formulato riserve, indicazioni e proposte di modifica al Progetto di Piano;

Valutato:

- come, sulla base dell'istruttoria svolta dalla Segreteria e dal Comitato Tecnico sulla osservazione presentata per il territorio di competenza della Regione Emilia-Romagna, in considerazione del parere espresso dalla stessa Regione, possa essere formulata la risposta analiticamente riportata:
 1. Comune di Casola Valsenio : implicitamente accolta. La formulazione dell'art.18 al comma 3, lettera b) delle norme di piano già consente quanto richiesto";

Considerato infine:

- che in ragione dell'accoglimento dei pareri delle Regioni Emilia-Romagna e Toscana e del contenuto della osservazione non è stato necessario apportare alcuna modifica agli elaborati del Progetto di Piano;

Tutto ciò premesso:

- dato atto che nella seduta del 4 dicembre 2009 il Comitato Tecnico ha concluso l'istruttoria per la formazione di detto piano;

Ritenuto in conclusione:

- che vi siano le condizioni per provvedere alla adozione del “Piano Stralcio per il bacino del Torrente Senio: Revisione Generale” per l'aggiornamento e l'adeguamento al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico ai sensi della L.18 maggio 1989, n° 183 e s.m.i., come risulta dal progetto di piano a seguito dei pareri formulati dalla Regione Emilia-Romagna con la sopracitata deliberazione n° 1711/2009, dalla Regione Toscana con la sopracitata deliberazione n° 1157/2009 e dell'esame delle osservazioni sulla base del parere delle Regioni stesse con le medesime delibere, nonché dall'istruttoria svolta dal Comitato Tecnico;

Dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa del presente atto espresso dal Segretario Generale;

su proposta del Presidente;

a voti unanimi e palesi;

delibera

- a) di adottare il “Piano Stralcio per il bacino del Torrente Senio: Revisione Generale” per l'aggiornamento e l'adeguamento al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico ai sensi della L.18 maggio 1989, n° 183 e s.m.i.;

b) di dare atto che tale piano si compone dei seguenti elaborati che ne costituiscono parte integrante:

1. Relazione Generale;
2. Norme;
3. Elaborati, tavole e allegati relativi al Titolo I – Rischio da frana e assetto dei versanti:

Relazione e programma degli interventi;

- Allegato n.1: “Metodologia per la verifica della pericolosità e del rischio da frana”
- Allegato n.2: “Metodologia per la verifica del rischio da frana nelle U.I.E. a rischio R2 e R1”
- Allegato n.3: “Metodologia per la verifica della stabilità dei corpi di frana”

Tavola 1 “1. Carta del rischio nel territorio del bacino montano” in scala 1:25.000;

Zonizzazioni Aree a Rischio perimetrate: schede n. 1 e n. 175 e relativo programma di interventi per le aree a rischio da molto elevato (R4) ad elevato (R3) nel territorio del bacino montano con relativa cartografia alla scala 1:5.000 per la Regione Emilia-Romagna:

N°Scheda	Località perimetrate	Comune	Provincia
01	Zattaglia	Brisighella - Casola Valsenio	RA
175	Riolo Terme	Riolo Terme	RA

Tavola 2 “2. Carta delle attitudini alle trasformazioni edilizio-urbanistiche nel territorio del bacino montano” in scala 1:25.000;

Tavola 3 “3. Carta del sistema rurale e forestale nel territorio del bacino montano” in scala 1:25.000;

4. Elaborati, tavole e allegati relativi al Titolo II - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica:

Relazione;

Programma degli interventi – Indirizzi e criteri progettuali;

tavola A "schema sistema idraulico del torrente Senio" in scala 1:65.000;

tavole dalla B.quadro1 alla B. quadro 2 "bacino imbrifero di pianura e pedecollinare del torrente Senio e bacini dei sistemi idrografici di bonifica dei comparti Canal Vela e Fosso Vecchi" in scala 1:25.000;

tavola C "localizzazione delle situazioni a rischio elevato o molto elevato" in scala 1:65.000;

tavola RI.0 "quadro d'unione delle tavole RI" in scala 1:65.000;

tavole dalla RI.1 alla RI.25 , "reticolo idrografico, aree ad alta probabilità di inondazione, aree per la realizzazione di interventi strutturali, fasce di pertinenza fluviale" in scala 1:5.000;

5. Elaborati, tavole e allegati relativi al Titolo III - Qualità dell'Ambiente Fluviale:

Relazione;

6. Allegati tecnici (forniti su supporto informatico):

Allegato Tecnico A, relativo al Titolo III:

- Relazione;
- tavola 1 "Analisi della consistenza delle fasce tampone e del grado di criticità funzionale" in scala 1:5.000, per il tratto toscano del t.Senio;

c) di confermare che non sono previste misure di salvaguardia ai sensi e per gli effetti dell'art.17 comma 6-bis della L.18 maggio 1989, n° 183 e s.m.i. essendo vigente nel territorio del bacino Senio il piano stralcio sopra citato;

d) di dare atto conseguentemente a quanto previsto dal punto c) che le perimetrazioni, le zonizzazioni e le norme previste dal Piano Stralcio per il bacino del Torrente Senio approvato dalla Giunta Regionale Emilia-Romagna, per la parte territoriale di competenza, con deliberazione n. 1945 del

24.09.2001 e s.m.i. nonché approvato dal Consiglio Regionale della Regione Toscana per la parte territoriale di competenza con deliberazione n.185 del 05.10.2001 e s.m.i. restano in vigore fino alla approvazione del presente Piano;

- e) di trasmettere, ai sensi del comma 2 dell'art. 19 della L.18 maggio 1989, n° 183 e s.m.i. il “Piano Stralcio per il bacino del Torrente Senio: Revisione Generale” per l'aggiornamento e l'adeguamento al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, alle Regioni Emilia-Romagna e Toscana per l'approvazione delle rispettive parti territoriali di competenza.

IL SEGRETARIO

Emanuele Burgin

IL PRESIDENTE

Marioluigi Bruschini